



Ministero della Salute

Dipartimento della Sanità Pubblica Veterinaria, della Sicurezza Alimentare e
degli Organi Collegiali per la Tutela della Salute

Direzione Generale della Sanità Animale e dei Farmaci Veterinari

Ufficio III – Direzione operativa del Centro nazionale di lotta ed emergenza contro le malattie animali e Unità centrale di crisi

Ministero della Salute

DGSAF

0016211-P-21/08/2013



126235002

REGIONE DEL VENETO - GIUNTA REGIONALE	
U.O. VETERINARIA	
Data di arrivo	
Data registrazione	22 AGO. 2013
Prot. n.	353116
Indice classificazione	Pratica / Fascicolo
E.760.20.10	

Assessorati alla Sanità delle Regioni
e Provincia Autonoma di Trento

Assessorato Agricoltura
Provincia di Bolzano

e p.c.

Istituti Zooprofilattici Sperimentali

Associazioni di categoria

ENNOI

ANMVI

Comando Carabinieri per la tutela della salute

DSVETOC III

DGSAF VIII

**Oggetto: Conferma nuova positività per virus influenzale sottotipo H7 ad alta patogenicità -
Provincia di Bologna, Regione Emilia Romagna. Aggiornamento del 21 agosto 2013.**

In riferimento all'argomento in oggetto, si informano gli Enti in indirizzo, che in data 19 agosto si è riunita a Bologna, presso la sede della Regione Emilia Romagna, l'Unità di crisi con lo scopo di valutare la situazione epidemiologica, aggiornare e rafforzare le misure sanitarie in corso.

Sulla base delle informazioni acquisite durante la riunione, le operazioni di eradicazione del focolaio nell'azienda di Ostellato (FE) procedono regolarmente, sono in fase di completamento e termineranno come previsto entro domani 21 agosto, per poi effettuare le operazioni di pulizia e disinfezione.

In data 20 agosto c.a. la Regione Emilia Romagna ha comunicato la positività di prima istanza per virus influenzale tipo A, su campioni prelevati da pollame proveniente da un'azienda avicola commerciale, sita nel Comune di Mordano, Provincia di Bologna, Regione Emilia Romagna. Ulteriori campioni sono stati inviati immediatamente al Centro di Referenza Nazionale per l'Influenza aviaria, presso l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie - Padova, che in data odierna ha confermato la positività per virus influenzale ad alta patogenicità tipo A - sottotipo H7 al metodo RT-PCR.

L'azienda conta circa 585.000 galline ovaiole e appartiene alla stessa filiera sede del primo focolaio in Ostellato (FE), da cui ha ricevuto fino al 1 agosto c.a. le uova da consumo, destinate al centro di imballaggio, sito nell'ambito della azienda stessa. I campionamenti sono stati effettuati nell'ambito delle attività di controllo pianificate per le aziende correlate al focolaio primario.

L'azienda è stata posta sotto vincolo sanitario e sono in corso di attuazione le misure di controllo ai sensi del D. Lvo n. 9 del 25 gennaio 2010, attuazione della direttiva 2005/94/CE relativa a misure comunitarie di lotta contro l'influenza aviaria, che prevedono, tra le altre, la delimitazione delle zone di restrizione che coprono un raggio di 10 km intorno all'azienda.

In data odierna, si è provveduto a darne immediata notifica alla Commissione europea – DG Salute e Consumatori e all'Organizzazione mondiale della sanità animale.

Il Centro di Referenza Nazionale per l'Influenza aviaria presso l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie - Padova ha comunicato gli ulteriori esiti e approfondimenti diagnostici relativi al virus influenzale isolato ad alta patogenicità, sottotipo H7N7. In particolare, oltre al rilievo di aminoacidi basici multipli nel sito di clivaggio della HA, dopo il completamento dell'isolamento virale sono state effettuate le prove per la determinazione dell'indice IVPI, che è risultato il valore più alto pari a '3'. Sulla base dei dati epidemiologici e di laboratorio si può avanzare l'ipotesi, da confermare, che il virus LPAI sia stato introdotto in azienda da volatili selvatici, anatidi e altri uccelli acquatici, presenti nell'area e poi al suo interno sia mutato in alta patogenicità.

Difatti, agli esami di laboratorio i volatili dei primi capannoni coinvolti (dotati di parchetti esterni) risultano solo sieropositivi, mentre quelli presenti nei capannoni centrali, dove si è avuta un aumento improvviso e anomalo della mortalità, sono risultati positivi al virus. Nuove informazioni potranno essere fornite una volta completato il sequenziamento del genoma virale, che è ancora in corso.

Dai dati disponibili, non risultano correlazioni con altri virus influenzali ad alta patogenicità di tipo H7 individuati negli anni scorsi, in Italia ed in altri paesi, né ve ne sono con il sottotipo isolato recentemente in Cina H7N9 LPAI, che ha dimostrato un potenziale zoonosico. L'analisi filogenetica preliminare, eseguita sul tratto amplificato e, quindi, su un numero molto ridotto di basi, indica che l'HA clusterizza con ceppi LPAI isolati negli ultimi anni da volatili domestici in Europa centrale e da un selvatico in Italia. Anche per quest'analisi, dati più attendibili potranno essere forniti a breve dopo completamento del sequenziamento ancora in corso.

La scrivente Direzione, in stretta collaborazione con il Centro di referenza e sentita il responsabile del Servizio veterinario della Regione Emilia Romagna, ha ritenuto opportuno e necessario emanare, anche sulla base delle determinazioni dell'Unità di crisi, un provvedimento nazionale, in allegato alla presente, per stabilire una zona di controllo temporaneo ai sensi dell'articolo 10 ex Direttiva 2005/94 e l'attuazione di misure di controllo presso tutte le aziende appartenenti alla filiera in causa e ricadenti nelle seguenti Regioni: Emilia-Romagna, Lombardia, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Piemonte, Marche, Umbria e Lazio.

Nel corso dell'Unità di crisi succitata, si è discusso della definizione delle zone di restrizione in linea con la Decisione comunitaria in corso di adozione e si è deciso, a scopo precauzionale con l'emanazione di un provvedimento in corso di definizione, di:

- estendere le zone sottoposte a controllo sanitario, attraverso l'istituzione di una *'area di controllo temporaneo'* ai sensi dell'articolo 10 paragrafo 4 della Direttiva 2005/94/CE,
- valutare attività dedicate alle aziende considerate a contatto,

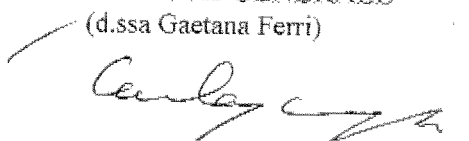
- rafforzare la vigilanza veterinaria nonché le misure di biosicurezza negli altri allevamenti appartenenti alla filiera interessata dal focolaio, tenuto conto dei potenziali legami epidemiologici per il comune sistema di gestione.

Sono state anche acquisite informazioni in merito alla commercializzazione di prodotti, quali uova da consumo, da parte dell'azienda sede di focolaio e delle altre presenti nelle zone di restrizione, e non risultano al momento dati relativi all'invio al di fuori del territorio nazionale.

Da ultimo, si raccomandano codesti Enti di continuare a mantenere alto il livello di attenzione sulla eventuale presenza di sintomatologia di tipo influenzale nelle aziende ricadenti nel proprio territorio di competenza, e di attuare le ulteriori misure disposte con il provvedimento dirigenziale allegato, allo scopo di monitorare e limitare la diffusione della malattia.

Nel ringraziare per la continua e attiva collaborazione, si inviano cordiali saluti.

D'ORDINE
IL DIRETTORE GENERALE
(d.ssa Gaetana Ferri)



Responsabile del procedimento:

Santucci Ugo - 06.59946734

email: u.santucci@sanita.it

Referente del procedimento:

Simonetti Pasquale - 06.59943081

email: p.simonetti@sanita.it

